

Su questo sito usiamo i cookie solo per registrare le visite al nostro sito, non memorizziamo dati personali.

**ACCETTA I COOKIE** [Informativa sui cookie](#)



- [Economia e Imprese](#)
  - [Economia](#)
  - [Imprese](#)
  - [Finanza](#)
  - [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
  - [Lavoro](#)
  - [Formazione e Università](#)
  - [Sicurezza Sociale](#)
  - [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
  - [Italiani all'estero](#)
  - [Comites/Consiglio Generale](#)
  - [Diritti dei cittadini](#)
  - [Immigrazione](#)
- [Pianeta donna](#)
- [Cultura](#)
  - [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)

 **Sponsor**



## CULTURA ITALIANA NEL MONDO - I DIALOGHI DI PISTOIA - "SIAMO CIO' CHE MANGIAMO ? NUTRIRE CORPO E MENTE" UN MONDO DA SCOPRIRE ANCHE ON LINE

(2024-05-13)

Da venerdì 24 a domenica 26 maggio si terrà la quindicesima edizione dei Dialoghi di Pistoia, il festival di Antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione **Caripit** e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli

Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente è il tema che guida le riflessioni di antropologi, storici, filosofi, scienziati, chef, scrittori, artisti e psicologi, che in 55 appuntamenti approfondiranno la relazione tra gli esseri umani e il cibo, indagando le modalità con cui, nel tempo, ogni società costruisce e trasforma la propria idea di gusto condiviso.

Mangiare, cucinare e produrre cibo sono esperienze sociali e culturali, frutto di scambi che sono alla base del nostro vivere comune. Sono attività legate all'ecologia della Terra, ma influenzate dalle mode e dalla comunicazione. I Dialoghi di Pistoia quest'anno parleranno del nostro rapporto con il cibo, di sostenibilità, di prevenzione, di come gli alimenti hanno viaggiato e come cambieranno in futuro. Perché come ha scritto Ludwig Feuerbach «siamo ciò che mangiamo»: non basta, infatti, che una pianta o un animale siano commestibili da sempre scegliamo il cibo per tabù mode, norme sociali e religiose e sempre più per motivazioni ecologiche e prospettive sul futuro.

Il festival gode del patrocinio del MiC – Ministero della Cultura e della Provincia di Pistoia, del patrocinio e del sostegno della Regione Toscana e di Intesa Sanpaolo, sponsor dell'evento.

«La scelta del cibo oggi è indicativa di gusti, ideologie, mode e persino di prospettive sul futuro. Ci dividiamo in "tribù" alimentari: vegetariani, vegani, fruttariani, strenui difensori dell'onnivoro, parlare di cibo dunque significa parlare di identità, culture, comunità ed ecologia. Senza dimenticare che ancora troppa gente soffre di denutrizione o di malnutrizione, mentre in alcune parti di mondo si spreca e si getta via il cibo in abbondanza, e le malattie legate all'alimentazione sono un dato sempre più in aumento» riflette la direttrice del festival Giulia Cogoli.

«Con decine di appuntamenti e ospiti di alto profilo, il festival affronterà tanti temi attorno ai quali si gioca una buona parte del futuro dell'umanità. Per approfondirli abbiamo scelto la chiave del cibo, che è un argomento che incontra particolarmente la sensibilità delle giovani generazioni. Proprio a loro abbiamo pensato come interlocutori privilegiati di questa edizione dei Dialoghi, per offrire opportunità di riflessione e di crescita culturale, oltre che un contributo significativo allo sviluppo del nostro territorio, vista l'attenzione che il festival richiama su Pistoia a livello nazionale» dichiara Lorenzo Zogheri, presidente di Fondazione **Caripit**.

«Il tema del Festival di quest'anno va ben oltre l'attualità perché è una delle chiavi fondamentali per determinare il futuro del pianeta. Gli approfondimenti al via diventano un'occasione di arricchimento per ciascuno di noi, che con il proprio stile di vita incide sull'ambiente. Mi piace pensare a questo tipo di ambientalismo, a questa sostenibilità che ci responsabilizza e ci coinvolge in prima persona e penso che conoscere e riflettere sui temi della provenienza, produzione e consumo del cibo, possa rappresentare una molla importante per grandi e piccoli cambiamenti.

Quest'anno il Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia, alla sua settima edizione, è assegnato a Corrado Augias, uno dei protagonisti più attenti e profondi della nostra società e della nostra cultura, che nella sua lunga carriera di giornalista, scrittore e autore di programmi culturali per la televisione e radio ha testimoniato un impegno straordinario per la diffusione e promozione della cultura e della lettura.

Il riconoscimento è attribuito, ogni anno, a una figura del panorama culturale contemporaneo che ha messo al centro del proprio pensiero e del proprio lavoro l'importanza della cultura e del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane e per migliorare lo scambio interculturale. Nelle precedenti edizioni il premio è stato conferito allo scrittore David Grossman (2017); al Premio Nobel per la Letteratura Wole Soyinka (2018); alla fisica ed economista Vandana Shiva (2019); al germanista Claudio Magris (2021); alla scrittrice Dacia Maraini (2022) e all'antropologo e scrittore Amitav Ghosh (2023).

Alla consegna del premio, sabato 25 maggio in piazza del Duomo, seguirà l'incontro Dialoghi e parole per l'Italia di oggi. In un'epoca di veloce transizione, di scomparsa di valori che credevamo intramontabili, di nuove paure e grande incertezza, Augias in colloquio con l'antropologo Marco Aime, vuole andare controcorrente, rallentare di fronte alla continua accelerazione di immagini e parole.

Di cosa hanno fame oggi i giovani? Il festival si apre con la conferenza inaugurale della filosofa e scrittrice Michela Marzano, una domanda e insieme un invito rivolto a tutti gli adulti a ricercare e individuare ciò di cui i ragazzi e le ragazze di oggi hanno davvero bisogno. Non ci si nutre infatti solo di cibo, ma anche e soprattutto di parole, quelle che permettono di nominare le mille sfumature di ciò che ci circonda. Prima di rinchiudersi in sé stessi, prima di essere devastati da sintomi talvolta difficili da decifrare, sono sempre il riflesso della società in cui vivono, un mondo in cui gli adulti non sono in grado di fornire loro punti di riferimento adeguati a consolidarne l'identità. Di cosa cibarsi, allora – si chiede Marzano – per evitare di restare, sempre e comunque, affamati?

### Ultimi video

2024-05-06  
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO E RICERCA SCIENTIFICA - ADORAZIONE DEI MAGI DI LEONARDO DA VINCI: MAGISTRALE RESTAURO GRAZIE ALLE SINERGIE CNR/OPIFICIO PIETRE DURE](#)


2024-02-08  
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - CANARIE - A LAS PALMAS UNA MOSTRA TRA ARTE E SCIENZA RUTH BERAHA "IMMAGINARE UNA STRADA POSSIBILE"](#)

2023-07-07  
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - WEEKEND ITALIA 2023 - A TAORMINA ARTE TRA L'ASTRATTO ED IL FIGURATIVO L'ECCLETTICA "FINESTRA A SUD" DI ALESSANDRO FLORIO](#)

2023-06-27  
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - ARCHEOLOGIA - DAGLI SCAVI DI POMPEI FRA I DONI OSPITALI DI UN AFFRESCO L'IMMAGINE DI UN PANE CHE IN TERRA CAMPANA EVOCA 'LA PIZZA'.](#)

2023-05-18  
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - OPEN: L'ARTE CONTEMPORANEA TORNA PROTAGONISTA A NAPOLI. IL PROGETTO IMPEGNERA' ARTISTI DI ALTO PROFILO NAZIONALI E INTERNAZIONALI](#)

2023-04-14  
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - WEEKEND ITALIA - SUCCESSO MOSTRA "GLI SPAGNOLI A NAPOLI" IN PRIMO PIANO "LA MADONNA DEL PESCE DI RAFFAELLO"](#)

 [Archivio](#)

### Altri prodotti editoriali

### Contatti

